Pioggia, gelo e neve: in pericolo alcune partite

Napoli-Roma: lotta accanita per due punti

L'inverno ha scatenato la sua offensiva e il campionato di calcio torna ad essere in pericolo Pioggia, gelo e neve dappertutto, numerosi campi impraticabili, incertezza sull'effettuazione di molte partite, soprattutto di quelle di Modena (Modena-Fiorentina) e di Ferrara (Spal-Palermo), in serie A

La prima giornata del girone di ritorno: non ha grosse partite nel cartellone (ad eccezione di un Napoli-Roma che fa spicco solo per la tradizionale rivalità tra le due squadre) ma non si può giurare che mancheranno del tutto le sorprese Per esempio le trasferte del Milan e del Bologna rispettivamente a Venezia e Vicenza potranno rivelarsi più dure di quanto non appaia a prima vista: e così si dica per la trasferta dei viola a Modena. In definitiva insomma solo Inter e Juve dovrebbero avere vita facile ospitando il Mantova ed il Genoa (ma sarà poi così?). E passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.

« Pienone » al Fuorigrotta

A giudicare dal valore degli uomini schierati nei due campi bisognerebbe ammettere che la Roma parte nettamente favorita: ma se si tiene conto che la squadra giallorossa non convince (e non vince) da parecchio tempo si vede che esiste un certo equilibrio Dunque si tratta di una contesa dall'esito incerto: di sicuro si può dire che sarà assai combattuta per la tradizionale rivalità tra le due squadre e per il loro bisogno di punti E si può anche scommettere che il « Fuorigrotta » farà registrare il « pienone » delle grandi occasioni perché per i tifosi delle due fazioni Napoli-Roma è un derby sempre di richiamo, un incontro che fa storia a sé nel quadro del campionato, anche a prescindere dalle condizioni delle due squadre.

La neve bloccherà la Fiorentina?

Dicendo di puntare al pareggio Valcareggi non ha nascosto le sue apprensioni per la trasferta odierna: è vero che la Fiorentina è reduce dalla vittoria sul Catania, è vero che il Modena si presenta inferiore, è vero che i viola potranno schierare la formazione standard, ma il fatto è che la medaglia ha anche un rovescio Così è evidente che il Modena sta dando chiari segni di risveglio sotto la guida di Frossi; ed è evidente che i viola ancora non offrono tutte le garanzie indispensabili, soprattutto sotto il profilo della continuità. Comunque, non è ancora sicuro che partita si giochi, il terreno è ricoperto da quindici centimetri di neve e solo stamane gli spalatori tenteranno di pulirlo.

Juventus senza difensori?

A Torino si nutrono molti dubbi sulla composizione del sestetto difensivo, per la partita odierna: non si sa infatti se potranno giocare tre difensori del calibro di Emoli, Salvadore e Castano. Ma giustamente Amaral non dà molto peso a questa situazione: pensa infatti che contro il Genoa conti soprattutto la prestazione degli attaccanti, cioè di Sivori, Del Sol e compagni che sembrano attraversare un ottimo momento

Equilibrio in Catania-Torino

Il Torino è decisamente in ripresa: ha cominciato vincendo a Genova, ha continuato pareggiando a Napoli ed infine ha fermato l'Inter sfiorando il successo pieno proprio per un pelo (meglio un palo). Si tratta perciò di un avversario difficile per il Catania; ma gli etnei sono assai temibili

Da oggi la riscossa della Samp?

Nel clan blucerchiato si dice che i giocatori siano decisi a battersi sino all'ultima stilla di energia per risalire qualche gradino della graduatoria; e si aggiunge che sono stati notati sintomi di miglioramenti tecnici oltre che morali Speriamo che queste « voci » siano vere: perché l'Atalanta è poco disposta a incassare una seconda sconfitta consecutiva (dopo quella di Napoli) e perciò non si presenterà a Marassi per fare da materasso.

Vita dura per il Bologna

Il Bologna continua a perdere colpi come ha confermato nell'incontro casalingo con il Genoa (sette giorni dopo la vittoria fortunosa di Mantova). Per questo è difficile pensare che possa uscire a pieni voti dalla trasferta di Vicenza tanto più che sarà privo di Tumburus, e che Haller ha minacciato una specie di « sciopero bianco » per protesta contro la multa inflittagli per scarso rendimento; tanto più infine in quanto il Lanerossi è avversario solido e deciso.

Milan senza Altafini a Venezia

Reduce dal pareggio dell'Olimpico il Venezia spera di dare una nuova dimostrazione di vitalità (e di risalire qualche gradino della classifica) approfittando dell'incontro casalingo con il Milan, non che l'avversario sia dei più facili, ma in effetti il Venezia è in ripresa mentre al contrario il Milan continua a vincere stentatamente ed è per di più travagliato dalle polemiche interne (delle quali ha fatto le spese Altafini sostituito con Del Vecchio). Come finirà però è difficile dire

Mantova facile per l'Inter?

Herrera ha smaltito la rabbia per gli arbitraggi favorevoli alla Juve (un rigore a favore dei bianconeri a Ferrara, un rigore contro l'Inter a Torino) anche perchè spera di rifarsi oggi contro il Mantova: a rasserenarlo del tutto poi è venuta la conferma di Suarez e la possibilità di riutilizzare Corso di modo che potrà schierare la formazione uso interno. Come dare torto al « mago » dunque se prevede successo pieno dei padroni di casa per l'incontro odierno?

Neve: si giocherà Spal-Palermo?

Partita assai « calda »: i ferraresi non hanno « digerito » la sconfitta di domenica con la Juve (propiziata da un discutibile rigore) mentre i rosanero siciliani devono assolutamente scuotersi dal torpore se vogliono continuare a sperare di rimanere in serie A. Pertanto pronostico per i padroni di casa ma senza escludere che il supercatenaccio di Montez riesca a far uscire il Palermo imbattuto da Ferrara Anche qui la neve potrebbe tenere giocatori ed arbitro negli spogliatoi: il « Comunale » era coperto sino a ieri sera da una coltre di venti centimetri di neve.

Roberto Frosi

Partite e arbitri

Serie A

Catania - Torino: Roversi; Internazionale - Mantova: Francescon; Juventus - Genoa: D'Agostini; Lanerossi Vicenza - Bologna: Gambarotta; Modena - Fiorentina: Jonni; Napoli - Roma (ore 14.45): Campanati; Sampdoria - Atalanta (14.45): Di Tonno; Spal - Palermo: Righi; Venezia - Milan: Lo Bello.

La classifica

Juventus	17	11	3	3	29	12	25
Inter	17	9	6	2	26	10	24
Bologna	17	11	1	5	42	25	23
Vicenza	17	8	5	4	19	12	21
Fiorent.	17	8	4	5	30	15	20
Milan	17	6	8	3	23	16	20
Spal	17	8	4	5	24	22	20
Atalanta	17	6	7	4	26	23	19
Roma	17	5	6	6	24	21	16
Catania	17	5	6	6	21	33	16
Torino	17	5	5	7	16	20	15
Genoa	17	4	6	7	17	22	14
Mantova	17	3	8	6	14	19	14
Modena	17	4	6	7	18	27	14
Modena	17	4	6	7	18	27	14
Napoli	17	6	2	9	21	34	14
Venezia	17	3	5	9	21	28	11
Samp.	17	4	3	10	18	29	11
Palermo	17	2	5	10	10	31	9

Serie B

Alessandria - Catanzaro: Angonese; Brescia-Triestina: Monti; Como-Udinese: Babini; Cosenza-Messina: De Marchi; Lazio-Bari: Genel; Parma - Lecco: Rancher; Pro Patria-Padova: De Robbio; Sambenedettese-Foggia: Politano; Simmenthal Monza-Cagliari: Cataldo; Verona Hellas - Lucchese: Ferrari.

La classifica

Messina	17	10	6	1	29	15	26
Brescia	16	7	7	2	20	12	21
Bari	17	6	9	2	22	13	21
Foggia	17	9	3	5	32	25	21
Padova	17	8	5	4	25	19	21
Verona	17	6	7	4	18	13	19
Lazio	17	5	9	3	19	16	19
P. Patria	16	7	4	5	23	18	18
Lecco	16	5	8	3	18	16	18
Cagliari	17	4	8	5	17	16	16
S. Monza	17	5	6	6	21	23	16
Catanz.	17	5	6	6	16	22	16
Cosenza	16	4	7	5	13	19	15
Udinese	17	4	7	6	28	28	15
Triestina	17	4	6	7	23	28	14
Como	17	5	3	9	22	25	13
Lucchese	17	5	2	10	21	27	12
Alessan.	17	4	4	9	14	20	12
Parma	17	4	4	9	13	27	12
Samben.	17	2	7	8	13	24	11

Dopo 4 mesi di coma

Lavorante ha parlato

LOS ANGELES, 19.

Il pugile argentino Alejandro Lavorante, in coma da quando fu messo k.o. lo scorso settembre sul ring di Los Angeles da Jonny Riggins non riesce ancora ad aprire gli occhi, ma può muovere le gambe e pronunciare qualche frase.

Un medico dell'ospedale luterano della California ha detto che, assistito, il pugile ha potuto ora camminare per tre metri. Egli è riuscito inoltre a dire: « Come state » e « No, non voglio » Ma finora i massaggi elettrici per fargli aprire gli occhi sono stati vani. Lavorante riesce anche a tenere un bicchiere o una tazza e mangiare cibi solidi. I movimenti compiuti in questi ultimi giorni dal venticinquenne argentino, hanno riacceso in molti la speranza in una sua futura guarigione ma i medici non si fanno illusione, anzi essi parlano di « possibilità di una guarigione completa in diminuzione » e di « possibilità di sopravvivenza al 50 per cento ».

Nella foto: ALEJANDRO LAVORANTE accompagnato all'angolo dall'arbitro Tommy Hart subito dopo essere stato messo k. o. da Archie Moore. La dura punizione subita da Archie Moore e quella successiva ricevuta da Cassius Clay hanno predisposto il pugile alla tragica conclusione del match con Jonny Riggins. Per mesi Alejandro Lavorante, dopo aver subito tre operazioni al cervello, è rimasto in coma tra la vita e la morte e ancora oggi, a 120 giorni di distanza, nessuno può dire se si salverà. Dei principali responsabili della tragedia, manager, arbitri, organizzatori, medici e dirigenti della boxe statunitense, nessuno ha pagato le proprie colpe.

Ma si potrà giocare sulla palude dell'Olimpico?

Conferma della Lazio contro il Bari?

Pugliesi senza i migliori - Le « altre » di serie B

E' il momento terribile del Bari. Domenica a Messina, oggi all'Olimpico, ridotto dalla pioggia ad un pantano sul quale sarà difficilissimo giocare, sempre se ci potrà, con la Lazio. Impegni severissimi d'un campionato che non concede tregua; impegni venuti fra capo e collo proprio nel peggior periodo della squadra pugliese: Catalano ingessato, Magnaghi con l'appendicite, Postiglione in condizioni non soddisfacenti Come dire insomma, un Bari senza i suoi pilastri. Per fortuna c'è rimasto Carrano E soprattutto è rimasta nel Bari intatta la consapevolezza della sua forza, altrimenti a Messina si sarebbe arreso anzichè battersi come si batte, cedendo solo per quel tanto di sfortuna che volle opporsi al suo coraggio.

Il Bari che scenderà oggi all'Olimpico non sarà, pertanto, nella sua edizione migliore, ma costituirà certamente la squadra meno arrendevole che sia capitato di incontrare alla Lazio fino a questo momento. E probabilmente quell'incontro ad alto livello che era nelle speranze di tutti, potrà risultare leggermente al di sotto delle aspettative dal lato puramente spettacolare, ma dovrebbe mantenere inalterati i suoi motivi di impegno e di lotta.

Perchè il Bari, malgrado tutto, non può mollare, ora che il Messina è in fuga, ed altre squadre incalzano; e la Lazio non può desistere da un inseguimento tenace che, anzi, deve vederne l'impegno raddoppiato, quando si tratta d'incontrare squadre che hanno la medesima sua aspirazione: la promozione in Serie A, cioè. Ma non solo questo s'attende dalla Lazio: la sua prestazione contro il Bari dovrà anche dirci che il momento della crisi è stato superato a Trieste: che la sua compattezza [illegible] esiste (malgrado quel che succede negli allenamenti, e che si spera non abbia più a ripetersi); che la ritrovata tranquillità potrà consentire a Lorenzo la possibilità di migliorare l'inquadratura collaudando schemi nuovi ed efficaci. Oggi, intanto, i bianco-azzurri si schiereranno così: Cei; Zanetti, Garbuglia; Landoni, Pagni, Gasperi; Bizzarri, Governato, Rozzoni, Longoni, Moschino.

Mentre Lazio e Bari saranno impegnate in un confronto così severo il Messina s'affida alla sua forza ed al suo buon momento nella speranza di farla franca anche sul tremendo campo di Cosenza. Il suo vantaggio è rilevante, ma c'è pur sempre quel Brescia in agguato, con una partita da recuperare, e col vantaggio del turno casalingo; nè la Triestina attuale sembra in grado di poterlo impensierire gran che. Ed è chiaro che il discorso fatto per il Messina è valido anche per il Padova e per il Foggia (nonchè, s'intende, per Bari e Lazio), squadre che si guardano a vista, per il timore di qualche altro tentativo di fuga che potrebbe ridurre al minimo le speranze di promozione. Il Padova, l'incerto Padova, ha da guardarsi seriamente dall'assalto dei tigrotti di Busto Arsizio: se riuscirà a far tesoro delle disavventure che gli sono capitate per essersi troppo fidato delle sue possibilità offensive, e s'affiderà alla prudenza, potrà anche strappare qualche punto

Delicata la partita del Foggia a S. Benedetto del Tronto ove la squadra locale, guidata dall'esperto Pasinati, non concederà tregua nè spazio ai suoi attaccanti, ed il Foggia ci tiene tanto, ma davvero tanto, a restare in compagnia delle prime. Rimesso in corsa dal successo di domenica scorsa a Como, il Verona non vorrà lasciarsi sfuggire la propizia occasione di incontrare la malandata Lucchese sul proprio campo, mentre il Lecco — fermo domenica per la neve, ed in attesa del recupero — qualche punticino, anche uno solo, vorrebbe strappare a quel Parma che non riesce assolutamente a risollevarsi. Ma forse la neve lo bloccherà nuovamente.

Nella strenua lotta che parecchie squadre stanno conducendo in fondo alla classifica, uno spiraglio di luce sembra essersi aperto per l'Alessandria che, ritornata finalmente alla vittoria dopo tanti mesi, vorrebbe concedersi il bis contro Catanzaro. Bisogna dire, però, che il compito è difficile perchè Zavaglio e compagni, se imbroccano la giornata, son capaci di ogni prodezza; così come di ogni prodezza è capace l'Udinese — che giocherà a Como— sempre lanciata allo inseguimento di posizioni migliori.

Simmenthal Monza-Cagliari chiude la nostra rassegna. Che dire? Vi pare probabile che i monzesi dopo aver colto un lusinghiero pareggio in casa del Padova, vogliano deludere in casa? Molto, in vero, dipenderà dalla forte difesa dei Cagliari.

Michele Muro

In « B » e nelle serie minori

Le partite in pericolo

Oltre a Modena-Fiorentina e a Spal-Palermo, numerose partite sono in pericolo, per la neve e il maltempo, anche in serie B e nelle serie inferiori. Cominciamo dalla « B »: sono tre gli incontri che corrono il rischio di venir rinviati e cioè Parma-Lecco, Pro Patria-Padova e Como-Udinese.

In serie C e D numerosi incontri sono già stati rinviati: troppo alta è la neve che ricopre i vari campi di gioco per poter sperare di spalarla per oggi pomeriggio. Essi sono Perugia-Arezzo; Siena-Rapallo; Cesena-Anconitana; Sarom Ravenna-Livorno, (girone B della serie C); L'Aquila-Bisceglie (girone C della serie C); Vigevano-Lilion Snia Varedo (girone B della serie D); Faenza-Cervia, Carpi-Fabriano; Miranese-Portogruaro; Cesenatico-Pro Gorizia; Moglia-Pesaro (girone C della serie D); Sangiovannese-Empoli; Città di Castello-Nuova Cisterna (girone D della serie D); Avezzano-Elpidiense; Giulianova - Maceratese; Fermana-Ortona; San Crispino-Sangiorgese (girone E della serie D).

Giallorossi scatenati (5-2)

Avellino facile per la Tevere

TEVERE: Leonardi, Stucchi, Boscolo, Righi, Bimbi, Pietrantoni, Nedi, Selmo, Scaratti, Carniglia jr, Fusco.

AVELLINO: Tagliaferri, Grappone, Stefanutti, Bazzarini, Lucchetti, Tenaglia, Carbone, Del Gaudio, Perli, Bianco, Orlandi.

ARBITRO: Cicconetti.

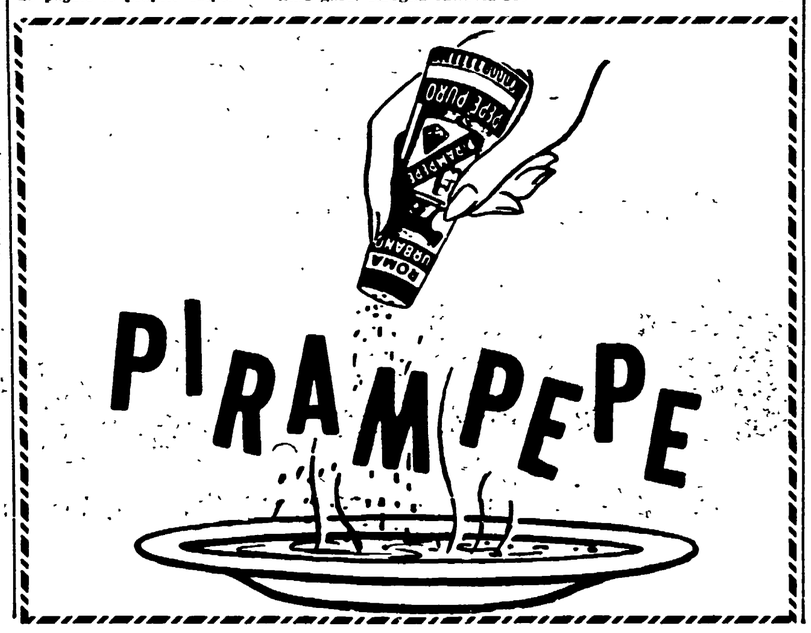
MARCATORI: al 6' Carniglia jr. al 22' autogoal di Bazzarini, al 27' Fusco, al 36' Lucchetti su rigore; nella ripresa al 13' Perli, al 26' Pietrantoni su rigore e al 38' Scaratti.

Su un campo ridotto a poco meno di un pantano dalla pioggia abbondantemente caduta nei giorni scorsi la Tevere Roma ha colto un bel successo, « rifilando » ben cinque reti all'Avellino

La vittoria è venuta a confermare gli evidenti sintomi di ripresa già manifestati dalla compagine capitolina nelle ultime gare; bisogna tuttavia sottolineare anche la scarsa consistenza tecnica palesata dagli ospiti, i quali nemmeno sul piano dell'agonismo sono stati in grado di dare mai il benchè minimo fastidio ai giallorossi.

Da parte loro gli uomini di Boldizar continuano a stupire per la carica di agonismo profusa in ogni gara e che pare non voglia mai esaurirsi. Ieri poi nelle file romane ha fatto il suo debutto Carniglia jr., figlio dell'ex allenatore della Roma. L'apporto del Carniglia, che ha giocato a interno, è risultato determinante ai fini della vittoria; la presenza del giovane ha dato consistenza al quintetto avanzato romano, che giovandosi del suo valido apporto è riuscito per la prima volta in questa stagione a realizzare 5 reti.

a. p.



La « Gran Corsa di Siepi »

11 contro il francese Canadien

Pronostico per l'unico cavallo transalpino del lotto - Le chances degli italiani

La 16ª Gran Corsa di siepi di Roma (lire 7 milioni, metri 4000 in siepi), il principale avvenimento ostacolistico della stagione, si svolgerà oggi all'ippodromo romano delle Capannelle all'insegna dell'ormai tradizionale duello italo-francese. Dodici cavalli sono annunciati partenti

Il terreno pesantissimo (a causa della pioggia che ieri ha provocato l'insolita interruzione della riunione di trotto all'ippodromo di Tor di Valle, la cui pista era ridotta ad una palude) rende assai problematico il pronostico. L'unico francese in gara, Canadien, il vincitore di Merano, è il migliore del lotto e merita a nostro avviso il pronostico ma ha un peso assai severo, 70 chili, che non lo agevolerà certamente sul terreno faticoso. Questo, però, in verità, non dovrebbe dargli molto fastidio stante le attitudini dei francesi a correre su terreno allentato. E' questa la ragione per cui lo indichiamo lo stesso come favorito.

Dragonnette, saltatrice di gran fondo, dovrebbe essere a nostro avviso l'avversaria diretta per il favorito Canadien; il terreno la agevola e potrebbe trovare gran vantaggio da una andatura severa, andatura che potrebbe esserle assicurata dal compagno d'allevamento Centavo, pure partente. Houston ha corso molto bene in Francia ove ha vinto due volte a Cagnes sur Mer; l'incognita è costituita dalla distanza per la quale non sembra molto adatta. Infine, grande incognita della corsa, Dinghy, recentemente passato alla specialità, vincitore in bello stile davanti a Douglas e specialista del terreno pesante.

Inizio della riunione alle 14 Ecco le nostre selezioni: 1ª corsa: Conte Moselfio, Vojussa; 2ª corsa: Wotan, Saccharum; 3ª corsa: Fancy Island, Mohican; 4ª corsa: Hilloton, Cristy's Flaame; 5ª corsa: Vanesio, Luce; 6ª corsa: Canadien, Dragonnette, Dinghy; 7ª corsa: Phargel ,Tiberio.

Zimmermann trionfa a Kitzbuehel

KITZBUEHEL, 19

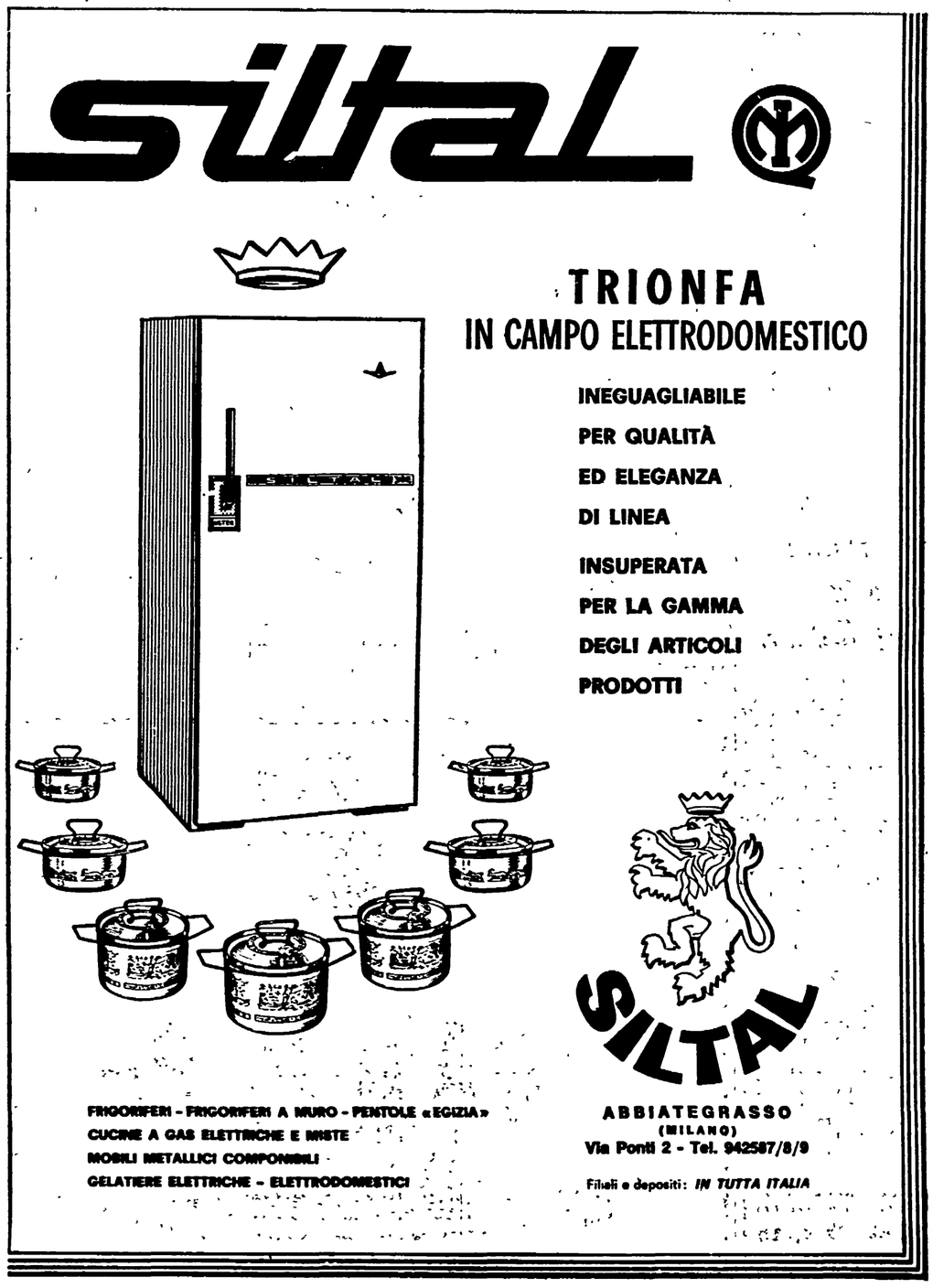
L'austriaco Egon Zimmermann, 24 anni, campione del mondo di slalom gigante, ha ottenuto oggi una grande vittoria aggiudicandosi la discesa dell'« Hannenkamm » in 2'20"66, tempo che polverizza il primato della pista, davanti al giovane connazionale Hugo Nindl, secondo in 2'23"64 ed al tedesco Wolfgang Bartels, terzo in 2'24"19.

La vittoria di Zimmermann, che a Wengen si era classificato soltanto dodicesimo, non ha costituito una sorpresa tanto è nota la classe dello sciatore austriaco che difetta soltanto di continuità. Deludenti, comunque, le prove dei favoritissimi della vigilia, l'austriaco Karl Schranz e il francese Guy Perillat. Il primo si è piazzato nono, il secondo quattordicesimo.

La prestazione degli italiani è stata più che soddisfacente e di buon auspicio per il futuro soprattutto per quanto riguarda Carlo Senoner, sesto con un tempo nettamente migliore a quello del fuoriclasse Schranz, e Paride Milianti, decimo.

Primato stagionale di Brumel sposo fresco

LENINGRADO, 19

Valery Brumel, il primatista mondiale del salto in alto con m. 2.27, ha fatto registrare questa sera la migliore performance della stagione al coperto con m. 2.20 nel corso di un meeting a Leningrado

Brumel, che è fresco sposo (ieri si è sposato con la ginnasta Marina Marionova) partirà fra breve per una tournée negli Stati Uniti.